



## Progetto “Plastica differenziata”

### Introduzione al progetto

La plastica rappresenta circa il 40% dei rifiuti urbani prodotti annualmente nel nostro paese. **Nel 2019 circa 2,3 milioni di tonnellate di imballaggi di plastica sono stati immessi al consumo.** Di questi, **soltanto il 45%** è stato avviato a recupero, a fronte di un obiettivo europeo del 50% al 2025 e del 55% al 2030. Ogni anno, più di 1 milione di tonnellate sono inviate ad incenerimento<sup>1</sup>. Mentre un quantitativo notevole rappresenta una frazione consistente di quell'indifferenziato che oggi viene smaltito in discarica.

### Il problema

Le plastiche che consumiamo abitualmente hanno proprietà differenti, che ne influenzano la riciclabilità e la pericolosità per l'ambiente e per l'uomo. Alcune plastiche sono riciclabili, ma non all'infinito; altre plastiche non sono riciclabili facilmente. Alcune plastiche non sono affatto riciclabili.

### Il ruolo dei cittadini

Ognuno di noi è abituato a consumare un numero elevato di imballaggi, contenitori e componenti in plastica. Al momento dello smaltimento, la buona pratica che conosciamo è quella della raccolta differenziata: “la plastica, nel sacco della plastica”. Tuttavia, questa pratica porta con sé due limiti:

1. Una buona parte dei rifiuti plastici non sono riciclabili, o separabili.

---

<sup>1</sup> ISPRA, “Rapporto Rifiuti Urbani 2020” Rapporti 331/2020, ISBN: 978-88-448-1030-6

2. I cittadini non sono informati di questo problema e, quindi, non possono agire per ridurre il consumo di plastica non riciclabile.

### **Cosa possiamo provare a fare?**

**Se provassimo a differenziare le plastiche per tipologia potremmo aprire la strada verso una riduzione dei consumi ed una maggior sensibilità da parte dei cittadini.**

## **Il progetto**

L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere i cittadini, introducendoli alla problematica del riciclo e dello smaltimento della plastica non riciclabile, con conseguenze sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile, prima di portarli a deliberare sulla possibile adozione di un nuovo sistema di raccolta sperimentale. L'attività sarà incentrata, in un primo momento, ad informare i cittadini rispetto al consumo di plastiche, alle modalità di riciclo e raccolta, ed alla necessità di ridurre la frazione non riciclabile. Successivamente, verrà richiesto ai cittadini stessi di esprimersi, votando, circa un possibile percorso verso la sperimentazione di un sistema di raccolta differenziata della plastica nel proprio quartiere.

### **Lo strumento: “democrazia deliberativa con campione di cittadini casuale rappresentativo”**

Si sceglie di ricorrere ad un campione scelto casualmente dalle liste elettorali, in quanto per il progetto pilota risulta da un lato impraticabile il coinvolgimento di tutta la popolazione, dall'altro non utile ai fini del progetto stesso coinvolgere soltanto cittadini già interessati e sensibili al tema della raccolta differenziata.

Il campionamento casuale rappresentativo presenta inoltre due vantaggi.

In primo luogo, permette di raggiungere con un invito diretto e personale cittadine e cittadini che, diversamente, non avrebbero con ogni probabilità preso parte al processo.

In secondo luogo, ha l'effetto virtuoso di offrire come esito un campione rappresentativo della cittadinanza sotto un punto di vista demografico, rispettoso quindi dei rapporti di genere, età, residenza ed istruzione presenti nella cittadinanza stessa. Questo perché la selezione è sì casuale, ma condotta su base statistico-demografica.

All'atto pratico, ciò consiste nell'estrazione di un ampio numero di cittadini dalle liste elettorali, cui viene recapitato un invito formale e personale a prendere parte al processo. I cittadini selezionati hanno un tempo a disposizione entro il quale poter dichiarare la loro disponibilità a partecipare all'iniziativa. Tra tutti coloro che hanno accordato la loro disponibilità, viene effettuato un secondo e definitivo sorteggio che mira a definire un campione finale di cittadini equilibrato nel rispetto di un bilanciamento tra i due generi, tra almeno tre classi di età, tra diversi livelli d'istruzione e – se possibile – fra residenti nei vari rioni del quartiere.

## **Istituzioni e associazioni promotrici**

Il progetto prevede quindi il coinvolgimento dei cittadini residenti in un quartiere comunale, di esperti, delle associazioni proponenti e del comune stesso, per organizzare un primo evento introduttivo e formativo sul tema del riciclo della plastica e della possibile partecipazione dei cittadini a sperimentare una nuova metodologia di raccolta.

## **Le fasi del progetto**

### **Fase 1: Evento introduttivo con la cittadinanza (periodo previsto: 25/10 – 12/11/2021)**

L'evento iniziale sarà un evento libero mirato alla presentazione dell'iniziativa. Durante l'evento si avvicenderanno interventi degli esperti e degli organizzatori e si discuteranno le seguenti tematiche:

- Il problema plastiche in Italia ed in Toscana,
- Le soluzioni disponibili oggi per ridurre l'incenerimento o migliorare il riciclo,
- Il progetto "plastica differenziata",
- Lo strumento democrazia aleatoria,

Seguirà un dibattito tra i partecipanti.

### **Fase 2: Estrazione a sorte di un'assemblea di cittadini**

In questa fase verrà effettuata un'estrazione a sorte dalle liste elettorali di 50 cittadini, i quali saranno invitati a partecipare ad un evento con approfondimento sul tema, dove potranno chiedere informazioni, esporre problemi e dubbi in merito al progetto. Al termine dell'evento verrà effettuata un'attività dimostrativa sulla raccolta differenziata della plastica. Ad ogni cittadino verrà chiesto di portare un proprio sacco di rifiuti plastici che verranno differenziati sul posto grazie alla presenza di piccole campane.

### **Fase 3: Votazione**

Al termine dell'evento i cittadini voteranno sulla realizzazione o meno di un centro sperimentale di raccolta differenziata della plastica.

### **Fase 4 (in caso di voto favorevole): Realizzazione del centro di raccolta differenziata della plastica**

In questa fase, da realizzarsi solo in caso di parere positivo da parte della maggioranza del campione dei cittadini, il comune individuerà un'area all'interno del quartiere scelto, da adibirsi a centro di raccolta per i successivi 6 mesi. La modalità di selezione e assunzione dell'operatore che assisterà i cittadini dovrà essere stabilita in questa fase.

### **Fase 5: Gestione del centro di raccolta differenziata della plastica**

Per agevolare il conferimento, il conferimento della plastica verrà distribuito su 3 giorni diversi della settimana. L'ente gestore dei rifiuti si occuperà di fornire le campane e di procedere allo svuotamento (differenziato) con cadenza settimanale. L'orario di conferimento sarà quindi definito sulla base della disponibilità dei cittadini e dell'ente gestore incaricato della raccolta. Al termine di ogni mese, l'ente gestore fornirà i dati relativi alla pesa delle campane svuotate settimanalmente. Il comune, supportato dalle associazioni, si impegnerà a fornire i dati ai cittadini. Durante questa fase

verranno organizzati 3 eventi, uno ogni due mesi, dove verranno raccolte opinioni, posizioni, critiche da parte della cittadinanza e durante i quali verranno presentati i dati relativi alla quantità raccolta per ciascuna delle 4 tipologie di plastiche.

Al termine dei 6 mesi, sarà possibile verificare i reali benefici della soluzione proposta, ovvero quanto sarà diminuita la quantità di plastiche non riciclabili smaltita dai cittadini.